



Oriolo Romano, tra i 20 borghi del progetto nazionale • Una Boccata d'Arte?

Descrizione

Domenica 29 giugno presso la Casina di Caccia, sita nel parco di Villa Altieri, si è tenuta l'inaugurazione della mostra • Il corredo dell'artista Gabriele Ermini, nell'ambito dell'ambizioso progetto nazionale • Una Boccata d'Arte?

Giunta alla sesta edizione, la rassegna diffusa • ideata da Marina Nissim (imprenditrice e presidente della Fondazione Elpis di Milano) ha come mission precipua • fare arte e comunità nei borghi italiani?

Venti artisti • italiani e stranieri • dislocati in venti luoghi (uno per ogni regione, borghi e paesi sotto i cinquemila abitanti) con l'obiettivo di creare opere d'arte ad hoc o site-specific che siano in stretto contatto e in dialogo con il territorio e le comunità dei luoghi prescelti.

Le varie opere: installazioni, performance, audio e/o sonore e i vari progetti comunitari saranno visitabili dal 28 giugno al 28 settembre.

Obsoleta, ormai, la figura del committente o del mecenate • la nuova • produzione culturale nasce o può nascere attraverso la collaborazione tra vari attori tra cui istituzioni, amministrazioni, associazioni locali e cittadini avendo come fine la promozione e la conoscenza dell'arte contemporanea (fuori dalle mura delle gallerie d'arte) attraverso insoliti itinerari e luoghi. Una possibile nuova interpretazione dell'Italia dei mille comuni.

Oltre alla Fondazione Elpis, copartner del progetto sono Galleria Continua e il collettivo Threes.

Nello specifico, per quanto riguarda Oriolo Romano, il progetto ideato da Gabriele Ermini • Il corredo • indaga i temi della finzione, del desiderio e della costruzione di immaginari storici. Partendo da una finta scoperta etrusca (• proprio di qualche giorno fa la notizia del ritrovamento di una tomba etrusca inviolata a Barbarano Romano, ndr) le ceramiche realizzate dall'artista mettono in scena una narrazione immaginaria ma, molto, verosimile.

Inoltre, durante i mesi estivi, la comunità sarà coinvolta in laboratori di ceramica in collaborazione con Iones Ricci contribuendo a far nascere un nuovo “tesoro” collettivo, un “corredo” appunto di manufatti contemporanei che rimarrà al paese.

Brunella Bassetti

L'agone 2024